

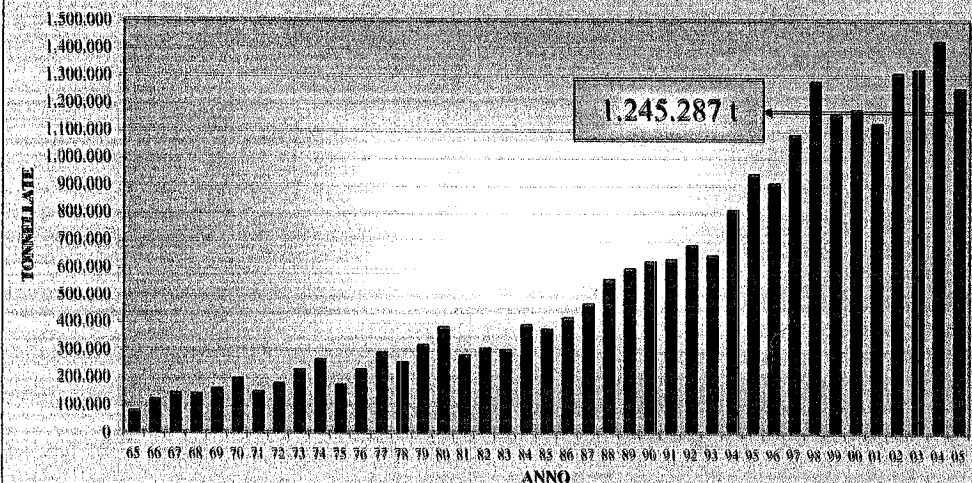
Il nostro Paese è, a livello europeo, il maggior trasformatore di questo tipo di materiale

Acciai inox, attenzione ai "falsi" che arrivano dal Far East

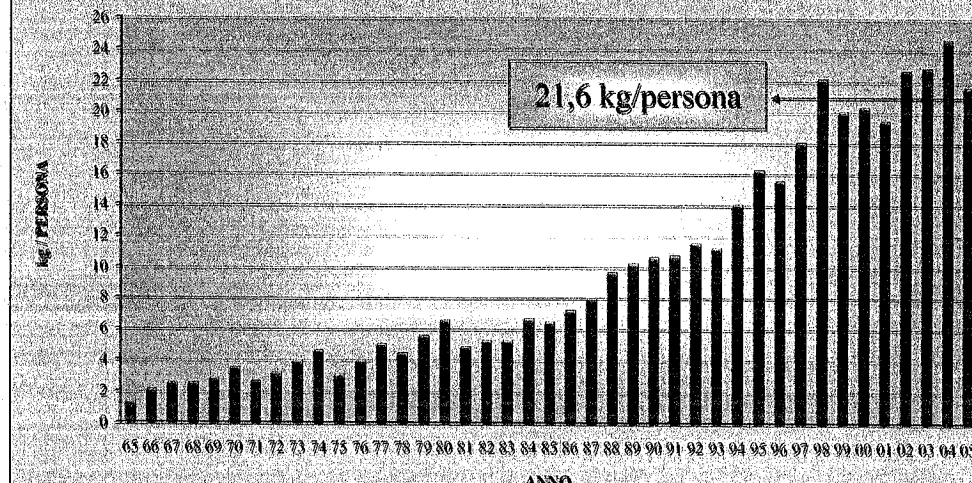
dott. ing. Fausto Capelli

IL GIORNALE DELL'INGEGNERE N. 14 - 1 SETTEMBRE 2006

CONSUMO APPARENTE DI ACCIAIO INOSSIDABILE IN ITALIA



CONSUMO APPARENTE PRO CAPITE DI ACCIAIO INOSSIDABILE IN ITALIA



Il nostro Paese è il maggior trasformatore di acciai inossidabili, in ambito europeo. Noi italiani trasformiamo infatti l'equivalente di circa 23 kg all'anno a testa di acciaio inox; questo risulta essere uno dei consumi pro-capite più alti nel mondo. Risulta pertanto evidente che il mercato italiano fa gola a molti produttori e commercianti di acciaio inox, a livello mondiale. Come prodotto piano (lamiera e nastri), come prodotto lungo (barre e filo) o come tubo (saldato o senza saldatura). Se in questa situazione, consolidata da anni, si considera l'aumento e la volatilità del prezzo dell'acciaio inox, specie negli ultimi tempi, si comprende come l'utilizzatore finale possa talvolta essere raggruppato con offerte di acciai

particolarmente economici, che tuttavia non posseggono le caratteristiche tipiche aspettate. Ci si riferisce, in generale al mondo degli acciai inossidabili, ma, in particolare, all'incidenza del prezzo del nichel che può essere sostituito in parte con del manganese ottenendo così sempre un acciaio inox ma a caratteristiche diverse rispetto ai classici, in particolare con resistenze ai fenomeni corrosivi, inferiori. Gli acciai inossidabili "classici" e più ampiamente utilizzati in tutti i comparti industriali, sono quelli austenitici della serie 300 (per esempio AISI 304; AISI 316, eccetera), mentre quelli al Cromo-Nichel-Manganese, sono identificati come serie AISI 200. Si sono verificati, nel recente passato, alcuni episodi di

"scambio", a livello commerciale, nel senso che su richiesta da parte dell'utilizzatore di acciaio serie 300, sia stato fornito quello della serie inferiore, ossia serie 200. Questo a volte è accaduto anche in settori ad alta "responsabilità", quale quello alimentare, con comportamenti inaspettati dal punto di vista della resistenza alla corrosione, nel senso che i componenti si sono corrosi in ambienti nei quali il "classico" acciaio inox reggeva in maniera ottimale. L'utilizzatore finale non ha tuttavia la possibilità di distinguere i due tipi di mate-

riali: sono entrambi della serie austenitica, quindi amagnetici e l'aspetto estetico è pressoché identico. Risulta evidente che dai certificati di analisi la distinzione è presto fatta, pur tuttavia si sono anche verificati casi di certificati "contraffatti" ed è questo che deve preoccupare e deve stimolare il fruitore a stare molto in guardia specie nei confronti di fornitori sconosciuti, non nazionali o europei, magari nuovi o improvvisati che propongono acciaio inox a prezzi particolarmente convenienti. È da considerare anche una recentissima denuncia, relati-

va a materiale importato dal Far East, da parte dell'azienda leader nel settore dei tessuti, specie quelli di tipo tecnico, che utilizza normalmente filo inox di alta qualità, extrassottile, reperendolo da noti e qualificati fornitori nazionali. Bene, questa azienda ha constatato nel recente passato, l'introduzione sul mercato europeo, e italiano in particolare, di filo inox di scarsa qualità, offerto sia a loro che ad aziende concorrenti. Naturalmente tale prodotto viene proposto garantendo la stessa qualità di quello tradizionalmente usato, ma a prezzi molto inferiori. Il Centro Inox, Associazione italiana per lo studio e lo sviluppo delle applicazioni degli acciai inossidabili, che ha anche come scopo istituzionale quello di salvaguardare e di

tutelare il consumatore nazionale, si è già attivato per cercare di fare chiarezza sul fenomeno. Intanto ha provveduto, con la collaborazione di una società italiana specializzata nel settore dei controlli non distruttivi, a mettere a punto un reagente, di facile utilizzo, per riconoscere, senza la necessità di prove di laboratorio, un tipo di inox dall'altro. Inoltre attraverso il proprio periodico e attraverso altri organi di stampa del settore, cerca di sensibilizzare l'opinione del pubblico tecnico affinché si conoscano le esatte dimensioni del fenomeno. Rimane comunque a disposizione per qualsiasi informazione sia necessaria per la scelta opportuna ed il corretto impiego degli inox in funzione dei vari settori applicativi.

Prezzi particolarmente convenienti possono nascondere gravi deficit qualitativi